

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2018, n. 24-7249

Individuazione presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carita' di Novara di un Centro di Neurochirurgia per la terapia chirurgica della malattia di Parkinson e dei Disturbi del Movimento. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 14-6039 del 2 luglio 2013.

A relazione dell'Assessore Saitta:

La Malattia di Parkinson (MP) è una patologia neurodegenerativa cronica e progressiva del sistema nervoso centrale, caratterizzata tipicamente dalla presenza di sintomi motori e non e da instabilità posturale, con l'evolversi del quadro clinico.

Ogni anno si calcolano circa 230.000 persone colpite da MP, di cui il 5% di età inferiore ai 50 anni e il 70% con età superiore ai 65 anni, un numero destinato a raddoppiare nei prossimi 15 anni con l'aumentare della vita media.

In Piemonte, secondo le più recenti stime, i pazienti colpiti da questa malattia sono circa 15-20.000.

La Malattia di Parkinson, inizialmente considerata un disturbo del movimento, è in realtà una complessa malattia multisistemica con coinvolgimento delle funzioni mentali, cognitive e vegetative, per cui il risultato è un forte impatto sociale con pesanti ripercussioni sulla vita dei pazienti e dei loro familiari.

Per queste ragioni è fondamentale organizzare un'assistenza appropriata dei pazienti, data la complessità della patologia cronica, che richiede un approccio assistenziale multidisciplinare e altamente integrato e che necessita di un gran numero di professionisti coinvolti (MMG, Neurologi, Neurochirurghi, Fisiatri, Geriatri e Internisti, unitamente ad altri specialisti di supporto quali Fisioterapisti, Logopedisti, Nutrizionisti, Psicologi) e di un'integrazione di queste attività a livello territoriale, attraverso la predisposizione di una rete di servizi che garantisca la continuità assistenziale/riabilitativa.

In Piemonte nel 2003 era stato riconosciuto il "Centro di riferimento regionale di Neurochirurgia Stereotassica e Funzionale per la terapia chirurgica della malattia di Parkinson e dei Disturbi del Movimento" (deliberazione della Giunta Regionale del 20 gennaio 2003 n.13-8223) con sede presso l'allora ASO CTO-CRF-Maria Adelaide. Il centro è stato successivamente trasferito, con deliberazione della Giunta Regionale del 25 ottobre 2004 n. 38-13744, presso l'ASO San Giovanni Battista di Torino (ora AOU Città della Salute e della Scienza con sede presso il Presidio Ospedaliero Molinette).

Nel corso del 2008 era stato avviato un progetto relativo alla definizione di un PDTA della Malattia di Parkinson.

Il Progetto, coordinato dal Centro regionale della malattia del Parkinson, situato presso la Città della Salute e della Scienza di Torino, ha prodotto nel 2010 un apposito PDTA contenente indicazioni specifiche in merito a:

- processo diagnostico-terapeutico
- le regole per inviare i pazienti ai centri di riferimento
- gli operatori responsabili e i rispettivi ruoli all'interno del PDTA
- gli indicatori per il monitoraggio dell'applicazione del percorso

Il Centro regionale per la malattia Parkinson e i disturbi del movimento presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, è stato riconosciuto come Centro regionale esperto per il Parkinson con la DGR n. 26-4614 del 30.01.2017.

In seguito si è ravvisata la necessità di riavviare il percorso di adozione degli atti di programmazione necessari per la presa in carico dei malati di Parkinson in Piemonte, con l'intenzione di procedere a un aggiornamento e una revisione delle indicazioni presenti nel PDTA regionale ed elaborando linee di indirizzo per assicurare il coordinamento della rete dei servizi sanitari interessati alla cura della malattia.

A tal fine nel novembre 2017 si è costituito un gruppo di lavoro presso la Direzione Sanità con il compito di approfondire il tema della malattia di Parkinson in tutti i suoi passaggi, fino alla fase più avanzata, che può prevedere anche il trattamento chirurgico, attraverso la stimolazione cerebrale profonda, con il posizionamento di elettrostimolatori cerebrali.

In tale sede è stata valutata l'esigenza di individuare un ulteriore centro Hub per tale attività, considerato che dall'analisi dei dati di accesso al trattamento chirurgico attraverso la stimolazione cerebrale profonda, è risultata una significativa mobilità passiva dei pazienti con Parkinson, soprattutto nell'Area Piemonte Nord-Est verso la Regione Lombardia, con gravi disagi per i pazienti.

Nell'area sopracitata il modello Hub-Spoke di Rete ospedaliera prevede un modello organizzativo per la patologia neurochirurgica ove la SCDO Neurochirurgica dell'AOU di Novara rappresenta il centro di riferimento di quadrante.

Inoltre l'Azienda ha al suo interno le strutture complesse di Neurologia e Neurochirurgia dotate di tutte le risorse umane e tecnologiche necessarie al completamento del percorso di cura per i pazienti con Parkinson e in particolare la SCU di Neurologia ha avviato da più di 20 anni un ambulatorio dedicato alla cura di questi pazienti e ha maturato una esperienza decennale nella gestione dei pazienti con malattia di Parkinson in fase avanzata.

Per i motivi sopra riportati si ritiene opportuno individuare presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Novara, un Centro per la terapia chirurgica della malattia di Parkinson, oltre al Centro di Riferimento regionale di Neurochirurgia Stereotassica e Funzionale per la terapia chirurgica della malattia di Parkinson e dei Disordini del Movimento già presente presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino.

I due Centri dovranno strettamente collaborare per la condivisione dei percorsi clinici in un'ottica di rete, modello adottato dalla regione Piemonte quale normale modalità di integrazione tra professionisti anche al fine di promuovere la standardizzazione dei dispositivi medici utilizzati con relativa riduzione dei costi.

Al fine di favorire tale integrazione, con l'obiettivo di uniformare lo standard di cura dei cittadini nel rispetto dei principi di appropriatezza clinica, efficacia e di efficienza, si ritiene necessario affidare il coordinamento funzionale al responsabile del Centro di riferimento regionale di Neurochirurgia Stereotassica e Funzionale per la terapia chirurgica della malattia di Parkinson e dei Disordini del Movimento, già istituito presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino.

Di conseguenza risulta necessario estendere al centro ubicato presso l'AOU di Novara il rimborso previsto per l'impianto di stimolatore cerebrale integrando la DGR n. 14-6039 del 2.7.2013 e inserendo nell'elenco di cui al punto 3 dell'all. 1 l'AOU di Novara.

Considerato, inoltre, che presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino l'attività di impianto di sistema per stimolazione cerebrale profonda (DBS) è svolto unicamente presso il P.O. Molinette, si modifica l'elenco sopracitato eliminando il riferimento al Presidio Ospedaliero CTO.

Infine, considerato che il rimborso previsto nell'elenco sopracitato prende in considerazione solo i nuovi impianti (cod. 02.93) e non gli interventi di sostituzione del neurostimolatore, onerosi quanto un nuovo impianto completo, si ritiene di integrare l'elenco con i codici specifici 86.94 - 86.95 - 86.98 previsti per gli interventi di sostituzione e aggiungere al codice di diagnosi attualmente previsto ("qualsiasi posizione 332") il codice di diagnosi "333" relativo ai disordini del movimento.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore;

Visti:

- la DGR n. 13-8223 del 20 gennaio 2003;
- la DGR n. 14-6039 del 2 luglio 2013;
- la DGR n. 1-600 del 19 novembre 2014;
- la DGR n. 26-4614 del 30 gennaio 2017.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016.

Dato atto che la copertura economica del provvedimento rientra nella quota indistinta di finanziamento alle ASR, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Di dare atto che il provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale, in quanto l'attività aggiuntiva interessata con il presente atto trova compensazione con gli ordinari meccanismi di finanziamento dell'attività sanitaria effettuata.

a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

- di riconoscere il Centro per la terapia chirurgica della malattia di Parkinson presso l'AOU di Novara;
- di integrare la tabella di cui al punto 3 dell'all. 1 della DGR n. 14-6039 del 2.7.2013 introducendo alla voce "Impianto di stimolatore cerebrale" il codice di struttura corrispondente all'AOU di Novara relativamente alla tariffa di rimborso prevista, eliminando il riferimento al Presidio Ospedaliero CTO e integrando la tabella con i codici di intervento 86.94 - 86.95 - 86.98 previsti per l'impianto di sostituzione del neurostimolatore e con il codice di diagnosi 333;
- di incaricare la Direzione Sanità di predisporre gli atti di programmazione necessari per l'aggiornamento e la revisione del PDTA regionale, con riferimento in particolare al coordinamento della rete dei servizi sanitari interessati alla cura della malattia di Parkinson;
- di dare atto che il provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale, in quanto l'attività aggiuntiva interessata con il presente atto trova compensazione con gli ordinari meccanismi di finanziamento dell'attività sanitaria effettuata.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)